



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2022 PRONTI A VIVERE

N. VOLONTARI RICHIESTI: 8

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza - Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2022 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del mezzogiorno, che interviene nell'ambito di azione C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da UILDM, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2022 PRONTI A VIVERE si sviluppa nel sud Italia tra le regioni Puglia e Molise, nelle provincie di Lecce, Barletta-Andria-Trani e Campobasso, dove operano tre case famiglia della Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII che accolgono donne e bambini in difficoltà perché vittime di violenza o esclusione sociale. Inoltre, queste tre sedi supportano e sono punto di riferimento per le famiglie in difficoltà della zona. Infatti le attività che vengono portate avanti dagli operatori coinvolgono anche minori, disabili o persone vulnerabili che frequentano le case famiglia in modalità diurna. Le attività proposte servono a creare un clima familiare e accogliente in grado di far sentire al sicuro gli accolti che già hanno sperimentato su di sé forme gravi di violenza. Accanto a queste si intraprendono tutta una serie di iniziative che assecondino i bisogni psico-fisici dei beneficiari, dalle visite mediche al supporto psicologico, oltre a laboratori creativi e momenti di svago. Inoltre si favoriscono momenti di socializzazione al di fuori delle case famiglia, con il duplice intento di aprire alla socializzazione e sensibilizzare.

Il progetto fa parte del programma "2022 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del mezzogiorno" e mira al raggiungimento degli obiettivi 4 e 10 dell'agenda 2030, per un'educazione di qualità per tutti e per la riduzione delle disuguaglianze all'interno e fra nazioni.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Aumentare l'inclusione sociale e supportare il raggiungimento dell'autonomia per i 13 adulti e i 7 minori accolti nelle strutture dell'ente e contrastare l'emarginazione sociale delle 60 persone e dei 50 nuclei familiari raggiunti durante l'anno e provenienti da contesti di povertà socio economica e

culturale, attivando una rete di sostegno territoriale che favorisca la sensibilizzazione della comunità rispetto ai loro bisogni e soprattutto restituisca ai destinatari la propria dignità umana e relazionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità ed interventi di supporto alle donne e minori accolti nelle case famiglia;
- Partecipazione a laboratori ludici (di artigianato, di riciclo, di pittura, etc.) e momenti ricreativi;
- Supporto scolastico ed educativo per minori accolti e frequentanti la casa famiglia in diurno;
- sostegno educativo (corsi di lingua, corsi di computer, scrittura del curriculum, etc.) e attività ergoterapiche per gli adulti accolti;
- supporto nel territorio a donne vittime della tratta attraverso un servizio di unità di strada e lo sportello d'ascolto;
- Accompagnamento nella vita sociale degli accolti in attività sul territorio (gruppi parrocchiali per ragazzi, scout, associazioni di volontariato, ecc.),
- attività di sensibilizzazione del territorio sui temi della tratta e della violenza di genere.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172229	CASA FAMIGLIA MADONNA DI GUADALUPE	PUGLIA	Barletta-Andria-Trani	ANDRIA	VIA RICCARDO ZANDONAI, 1	0	0	3*
172245	CASA FAMIGLIA MIRYAM DI NAZARETH	PUGLIA	Lecce	CASARANO	VIA CANOVA, 78	0	0	2*
172325	CASA FAMIGLIA SANTA MARIA GORETTI	MOLISE	Campobasso	TERMOLI	VIA DEI PIOPPI, SNC	0	0	3*

*1 posto riservato a giovani con bassa scolarizzazione

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile

5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore Assistenza e nell'area di intervento Donne con minori a carico e donne in difficoltà. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.
- Misure di prevenzione e protocolli anti -covid19

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività;

Modulo 4: La casa famiglia

- Storia delle case famiglia dell'ente;
- normativa e gestione della struttura;
- il contributo della casa famiglia nell'ambito specifico del progetto.

Modulo 5: Approfondimento dell'area dei minori nell'ambito del progetto

- Il mondo interno del bambino
- Il passaggio dalla dipendenza all'autonomia
- L'attaccamento
- Il vissuto psicologico del bambino in affido
- La gestione dell'aggressività nella relazione con il minore
- La relazione con la famiglia d'origine

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 PRONTI A VIVERE"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito MINORI

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito MINORI con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito MINORI

Modulo 8: La normativa nell'ambito dei minori

- Analisi della normativa del territorio sul tema MINORI
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 PRONTI A VIVERE"

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2022 PRONTI A VIVERE"

Modulo 10: Il progetto “2022 PRONTI A VIVERE” - Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto “2022 PRONTI A VIVERE”;
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un’attività di sensibilizzazione nell’ambito dei minori

Modulo 12: La relazione d’aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d’aiuto
- analisi delle particolari situazioni legate al progetto “2022 PRONTI A VIVERE”
- racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i minori

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2022 PRONTI A VIVERE”

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto;
- Il ruolo del volontario nel lavoro d’equipe;
- L’attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 14: Modulo di approfondimento: i minori stranieri

- I minori stranieri non accompagnati
- Integrazione dei minori stranieri
- La normativa sui minori stranieri

Modulo 15: La relazione d’aiuto

- L’attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d’aiuto;
- Analisi delle relazioni d’aiuto vissute dal volontario all’interno del progetto “2022 PRONTI A VIVERE”: riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto “2022 PRONTI A VIVERE”

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità: giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l’obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell’intento di aumentare l’inclusione sociale e supportare il raggiungimento dell’autonomia delle persone accolte e contrastare l’emarginazione sociale dei nuclei familiari raggiunti tramite le attività a progetto.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.